



SCENARIO
ETS



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DIPARTIMENTO
DELLE ARTI

DAMSLAB
LA SOFFITTA



SCENARIOFESTIVAL2024

7^A EDIZIONE **BOLOGNA - MANIFATTURA DELLE ARTI**
1-4 SETTEMBRE

*dedicato a Alessandra Belledi
e Stefano Cipiciani*



**DEDICA.
L'OMAGGIO DEGLI ARTISTI**

**CORTI TEATRALI IN GARA
PER IL PREMIO SCENARIO
INFANZIA E ADOLESCENZA**

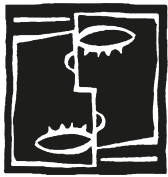
**SPETTACOLI PER RAGAZZI
E TOUT PUBLIC**

TALK

MOSTRA DI DIPINTI

LABORATORI





SCENARIO^{E.T.S.}

SCENARIOFESTIVAL2024
7^A EDIZIONE BOLOGNA - MANIFATTURA DELLE ARTI
1-4 SETTEMBRE

*dedicato a Alessandra Belledi
e Stefano Cipiciani*

Cervo di latta

Caricato con una chiave, il cervo di latta saltella.

La foto che ha accompagnato l'edizione 2024 del Premio Scenario infanzia e adolescenza ritrae un giocattolo di latta a molla di fabbricazione cinese che riproduce una tipologia di oggetti nata in Germania, a Norimberga, all'inizio del Novecento, rifatta nei Paesi dell'Est europeo durante il periodo della guerra fredda e poi, dopo la caduta del Muro, ripresa in Cina.

L'immagine si collega alla trilogia delle opere fotografiche di Tomaso Mario Bolis (*Un cervo a Venezia* 2015; *Cervo rosso* 2018; *Cervo bianco* 2019) che ha suggerito a Scenario metafore pregnanti e suggestive in rapporto alla sfasatura fra le giovani generazioni e gli assetti del sistema teatrale. Per Scenario – abbiamo scritto – l'immagine del cervo è diventata quella dello spaesamento, ma anche dell'apparire inaspettato e delle geografie contaminate.

Fuori luogo come un cervo di latta nel paesaggio tecnologico dell'immaginario infantile, ma anche risorsa inaspettata di manualità e artigianalità, a controbilanciare la produzione di immagini dei paesaggi digitali. E stupore di fronte all'inverarsi del gesto, al prodursi dell'accadimento, all'apparire della trasformazione, che coincide con la scoperta del teatro per lo spettatore bambino. Una recente indagine ha dimostrato che i dispositivi elettronici riducono la capacità di sviluppare la fantasia da parte dei bambini, solo una minoranza dei quali crea ancora un amico immaginario con cui giocare.

Proprio alle risorse trasformative dell'immaginazione come antidoto e sfida al presente sembrano ispirarsi i dieci progetti finalisti: per un mondo salvato dai ragazzini, ma anche per un universo infantile salvato dall'immaginazione. Così, fra le proposte per l'infanzia, un pappagallo può riscattare il sogno dei bambini-pirati lanciati all'assalto delle ingiustizie (*C.I.U.R.M.A.!*); un amico immaginario (proprio lui) può salvare dalla solitudine e dal timore dell'esclusione (*India*); la magia del gioco fa sperimentare le risorse impensate delle differenze (*Lino e Lone*); una chioma magica permette di navigare sul veliero della fantasia (*Cosa hai in testa?*); fra le proposte per l'adolescenza è piuttosto l'immaginario distopico (*Earth, It's a match!, Maïo*), o la rilettura della storia universale (*Per Atena!, L'avventura antinazista dei fratelli Scholl*), o personale (*Tinta*) a suggerire dispositivi narrativi che interrogano senza attenuanti le grandi questioni del presente (dalle guerre alla crisi climatica, dai social network all'omologazione, dalle eroiche ribellioni del passato ai sacrifici invisibili della generazione che ci precede).

La settima edizione di Scenario Festival è la cornice che ospita i giovani artisti in gara per i premi destinati rispettivamente al teatro per l'infanzia e per l'adolescenza (ai quali saranno conferiti per il primo anno due riconoscimenti distinti). Accanto ad essi, gli spettacoli per ragazzi e tout public delle compagnie che hanno avuto nell'esperienza di Scenario un trampolino di lancio: teatrodelleapparizioni, Principio Attivo Teatro, Zaches Teatro, BRAT. E per la prima volta gli spettacoli di burattini presentati da Patrizio Dall'Argine, presente anche con la mostra *Komos* che espone dipinti dedicati a baracche e teatri viaggianti.

Proseguono infine i laboratori critici e creativi che impegneranno studiosi, studenti universitari, bambini e adolescenti, condotti da soci di Scenario (Fabio Acca e Stefano Casi) e da artisti provenienti dall'esperienza di Scenario (Beatrice Baruffini e Patrizio Dall'Argine).

Scenario Festival 2024 si aprirà con un omaggio a Alessandra Belledi e Stefano Cipiciani, ai quali il festival è dedicato, entrambi scomparsi negli scorsi mesi. Saranno gli artisti a ricordarli, e lo faranno attraverso il loro teatro, perché Cip e Ale di questo si sono occupati, dentro e fuori Scenario, di coltivare il teatro con un artigianato dell'organizzazione fatto di presenza e concretezza, attenzione e cura. Dando spazio al fuoriluogo e contaminando geografie normalmente cristallizzate. Gestì semplici quanto inusuali, a ben pensarci, come imprimere la carica a un giocattolo a molla.

Per il sesto anno Scenario Festival è un progetto condiviso con il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna, grazie al Direttore Riccardo Brizzi e alla Vicedirettrice e Coordinatrice della Commissione Terza Missione/Impatto sociale Roberta Paltrinieri, ai quali va il nostro ringraziamento, insieme agli altri soggetti della Manifattura delle Arti, e in particolare al Dipartimento educativo del MAMbo.

Cristina Valenti

Presidente e Direttrice artistica Associazione Scenario

Jacopo Maj

Vicepresidente Associazione Scenario

Il teatro come promozione di *agency*

Il 2024 è il sesto anno che il DAMSLab e la Città di Bologna accolgono la finale del Premio Scenario, questa edizione dedicata a Scenario Infanzia e Adolescenza e, come oramai da consuetudine, il Distretto Culturale della Manifattura delle Arti sarà animato nei suoi spazi dalla programmazione di spettacoli e dai laboratori per bambini e ragazzi aperti a tutta la cittadinanza.

Caratteristica saliente del Premio Scenario, sostenuto dal Comune e dal Dipartimento delle Arti, è la prospettiva collaborativa che ha adottato nel tempo coinvolgendo gli altri attori del territorio. Premio Scenario diviene così un dispositivo che riattiva la rete al cui interno gli spazi della Università possono divenire realmente spazio pubblico in cui disseminare il proprio sapere, anche in virtù della crescente importanza che ha la terza missione della Università, in collaborazione con Cassero Lgbtqia+ Center, il Giardino del Cavaticcio e il MAMbo (con il Dipartimento educativo), dove sarà ospitato il laboratorio per bambini condotto da Patrizio Dall'Argine a partire da suggestioni fornite dagli spazi espositivi del Museo.

Il tema della infanzia e della adolescenza toccato questo anno è un tema oltremodo importante, reduci da una pandemia che ha lasciato strascichi, soprattutto sulle generazioni più giovani, ci troviamo oggi davanti a sfide importanti, alle quali dobbiamo rispondere collettivamente.

Il rapporto tra il teatro e le nuove generazioni non è certo nuovo, ma certamente è urgente il ruolo che il teatro può assumere rispetto agli effetti di una crisi sociale.

Mai come in questo momento ci è apparso evidente il ruolo cruciale che hanno la cultura e i linguaggi artistici rispetto a un percorso di cittadinanza pienamente vissuta, a quei processi di tessitura di rapporti sociali che creano le comunità, oggi sempre più sfilacciate.

È oramai assodato che una produzione culturale dedicata alle nuove generazioni non serve esclusivamente alla creazione di “piccoli spettatori”, diversamente suggerisce una diversa accezione del valore della cultura che è da ricercarsi nella capacità di creare consapevolezza e conoscenze che possano poi essere veicolate dalla produzione culturale.

Il teatro non è semplicemente un dispositivo per performare il sociale, metterlo in scena, il teatro produce il sociale stesso e il suo stesso significato, perché l'azione culturale, messa in campo da tutte le componenti della produzione artistica, produce *agency*, ovvero sviluppa quella capacità umana di esercitare un controllo cosciente sul proprio comportamento.

Detto in altre parole *agency* è la capacità di poter riflettere sulle proprie azioni rispetto agli obiettivi e agli effetti, svincolandosi dalla mera reattività, ed è in questo, credo, che va ricercata la potenza politica degli effetti a lungo termine che la cultura produce.

Seguendo il filo di queste riflessioni si capisce che promuovere la partecipazione culturale delle nuove generazioni permette di produrre una dimensione di senso esperienziale che nella società post pandemica, evento con il quale non abbiamo ancora fatto del tutto i conti, sembra essersi perduta. Per questo la presente edizione del Premio Scenario appare oggi così importante.

Credo di non esagerare nell'affermare che Scenario Festival costituisce uno degli appuntamenti più importanti per il pubblico della rassegna estiva bolognese, un pubblico che anno dopo anno si è rivelato sempre più affezionato e concludo ringraziando la Presidente Cristina Valenti per il suo impegno e il suo inesauribile entusiasmo che consentono a Bologna e alla sua Università in questi giorni di essere coinvolti in uno degli eventi più importanti del teatro italiano.

Roberta Paltrinieri

Vicedirettrice Dipartimento delle Arti
Coordinatrice Commissione Terza Missione/Impatto sociale

DOMENICA 1 SETTEMBRE

- ore 16.15 **Komos. Dipinti di Patrizio Dall'Argine** _____ DAMSLab / Hall
Inaugurazione della mostra
- ore 17.00 **Dedicato a Alessandra Belledi e Stefano Cipiciani** _____ DAMSLab / Auditorium
L'omaggio degli artisti di Scenario
- ore 19.30 **Brindisi di inaugurazione di Scenario Festival** _____ Il Cameo

SPETTACOLI PER L'INFANZIA E TOUT PUBLIC

- ore 21.00 **Kafka e la bambola viaggiatrice** _____ Giardino del Cavaticcio
teatro delle apparizioni
dai 7 anni e tout public

LUNEDÌ 2 SETTEMBRE

CORTI TEATRALI IN GARA _____ DAMSLab / Teatro
(streaming DAMSLab / Auditorium)

Premio Scenario infanzia

- ore 10.00 **C.I.U.R.M.A.! - Pendagli da Forca**
Sea Dogs Plus (Foligno, Pg)
dai 6 ai 10 anni
- ore 11.00 **India**
Cecilia Bartoli (Capanne, Pi)
dai 6 ai 10 anni

Premio Scenario adolescenza

- ore 14.30 **Per Atena!**
Le Scimmie (Napoli)
dagli 11 ai 16 anni
- ore 15.30 **Earth. Trilogia della fine del mondo**
Manuel Di Martino (Napoli)
dagli 11 ai 16 anni
- ore 16.30 **It's a match!**
Micol Jalla (Torino)
dagli 11 ai 16 anni

SPETTACOLI PER L'INFANZIA E TOUT PUBLIC

- ore 17.30 **Luce Nera. Esito del laboratorio** _____ Piazzetta P.P. Pasolini
a cura di Veronica Ambrosini e Patrizio Dall'Argine
- ore 19.00 **Il cane infernale** _____ Baracca dei burattini al Parco Klemlen
Teatro Medico Ipnotico
dai 3 anni e tout public
- ore 21.00 **La bicicletta rossa** _____ Giardino del Cavaticcio
Principio Attivo Teatro
dai 6 anni e tout public

MARTEDÌ 3 SETTEMBRE

CORTI TEATRALI IN GARA _____ DAMSLab / Teatro
(streaming DAMSLab / Auditorium)

Premio Scenario infanzia

- ore 10.00 **Lino e Lone**
V.A.N. Verso Altre Narrazioni (Siracusa)
dai 3 ai 6 anni

ore 11.00 **Cosa hai in testa?**
Natiscalzi DT (Castelnovo di Sotto, Re)
dai 6 ai 10 anni

Premio Scenario adolescenza

ore 14.30 **Maio**
Cromo collettivo artistico (Poggio Mirteto, Ri)
dagli 11 ai 14 anni

ore 15.30 **Tinta - una storia autobiografica**
Cicconi/Vono (Milano)
dai 14 ai 18 anni

ore 16.30 **Cuori teneri, anime forti: l'avventura antinazista dei fratelli Scholl**
Misfatto a Palazzo (Siracusa)
dai 14 ai 16 anni

SPETTACOLI PER L'INFANZIA E TOUT PUBLIC

ore 19.00 **Safari** _____ Baracca dei burattini al Parco Klemlen
Teatro Medico Ipnotico
dai 3 anni e tout public

ore 21.00 **Cenerentola** _____ Giardino del Cavaticcio
Zaches Teatro
dai 5 anni e tout public

MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE

CERIMONIA DI PREMIAZIONE

ore 17.00 **Talk (15')** _____ DAMSLab / Auditorium
Valentina Dal Mas

a seguire **Premiazione** _____ DAMSLab / Auditorium

SPETTACOLI PER L'INFANZIA E TOUT PUBLIC

ore 19.00 **NUNC** _____ DAMSLab / Teatro
BRAT
dai 6 anni e tout public

ore 21.00 **GLI SPETTACOLI VINCITORI** _____ Giardino del Cavaticcio
presentazione dei due corti teatrali (20')
vincitori del Premio Scenario infanzia e adolescenza

Info e prenotazioni

Tutti gli eventi sono gratuiti.

SPETTACOLI SERALI (h 21.00 Giardino del Cavaticcio o, in caso di maltempo, Teatro Dehon) e **PRESERALI** (h 19.00 DAMSLab)

Ingresso gratuito con prenotazioni dal 20 agosto su eventbrite.it.

I posti prenotati saranno garantiti fino all'ora dell'evento.

In caso di posti ancora disponibili: ingresso libero fino ad esaurimento, con apertura di lista d'attesa a partire da mezz'ora prima.

SPETTACOLI DI BURATTINI (h 19.00 Parco Klemlen o, in caso di maltempo, DAMSLab)

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

FINALI DEL PREMIO SCENARIO INFANZIA E ADOLESCENZA (DAMSLab / Teatro)

Ingresso gratuito con prenotazione consigliata scrivendo dal 20 agosto a segreteria@associazionescenario.it

TALK e PREMIAZIONE (DAMSLab / Auditorium)

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Informazioni aggiornate sul sito www.associazionescenario.it



DEDICATO A ALESSANDRA BELLEDI E STEFANO CIPICIANI

L'omaggio degli artisti di Scenario



Saluto di **Elena Di Gioia**, Delegata alla cultura di Bologna e Città metropolitana

Marco Baliani, *Remember. Cari amici vi scrivo*

Il teatro è come un fuoco; Io mi chiamo Pompilio, video di **Federico Tovani**

Marta Cuscunà, *Tre piccole principesse*. Tratto da *Wonder Woman. Donne, denaro e superpoteri*, di Musso, Questa, Cuscunà

Babilonia Teatri, *bye bye*

Fratelli Dalla Via, *Idealmente presente*

Fabrizio Pallara | **teatrodelleapparizioni**, *Segreto*

Italia Carroccio | **Compagnia Sud Costa Occidentale**, *Zia Lucia del sole*, monologo tratto da *mPalermo*. Preceduto da una lettera di **Emma Dante**

Sotterraneo, *Lettera aperta*

Patrizio Dall'Argine | **Teatro Medico Ipnotico**, *GLI Istanti - balletto esistenzialista per sola natura morta*

L'omaggio ad Alessandra e Stefano, ai quali Scenario Festival 2024 è dedicato, è affidato agli artisti, e sarà un omaggio teatrale.

A loro si rivolgerà direttamente Marco Baliani, fondatore e ideatore di Scenario nel 1987, con un ricordo in forma di lettera dal titolo *Remember* (fra *remember* e *rimembranze*). Seguiranno due brevi video, a cura di Federico Tovani, che restituiranno le visioni teatrali di Alessandra e Stefano attraverso le loro parole e le loro azioni. Le dediche proseguiranno con sette compagnie particolarmente vicine a Cip e Ale,

ma rappresentative di centinaia di artisti che hanno legato a Scenario tappe importanti del loro percorso. Babilonia Teatri, Marta Cuscunà, Fratelli Dalla Via, Patrizio Dall'Argine, Fabrizio Pallara, Sotterraneo, Compagnia Sud Costa Occidentale di Emma Dante presenteranno momenti di teatro, originali o tratti da spettacoli, non necessariamente parlando di loro, ma dando la parola al teatro che al loro lavoro deve un tributo di riconoscenza speciale.

Il teatro è il tempo dell'effimero, la sua sostanza è quella vaporosa dei sogni, la sua materia non si deposita in opere durevoli, eppure è l'unica arte che vive nella concretezza imprescindibile dell'esperienza.

Con Alessandra e con Stefano se ne sono andati interi patrimoni di esperienze, raccolti e prodotti negli anni cruciali in cui si è formato il teatro di innovazione, una storia fatta di battaglie culturali e organizzative, di conquiste di spazi e di invenzione di modelli di gestione, alla quale loro hanno contribuito significativamente, per poi continuare a nutrirla di possibilità, attraverso un'azione militante che ha trovato in Scenario un luogo di elezione e di passione. Di Scenario sono stati anime e custodi, fedeli allo spirito e ai valori di fondo di un progetto che hanno saputo interpretare con visionarietà e concretezza, sensibilità e intuizione. Ale che, quando le è stato chiesto, ha associato al fuoco l'immagine del teatro (calore e rischio, luce e sfida), Stefano che definiva il suo lavoro quello di un "operaio della cultura".

Un lascito del cuore e dell'esperienza che la comunità di Scenario intende mantenere vivo e custodire ripartendo dagli artisti, in un dialogo che continua.

premio

SCENARIO infanzia e adolescenza 2024

nuovi linguaggi per nuovi spettatori



10^a EDIZIONE FINALE
DAMSLab, 2, 3, 4 SETTEMBRE

Giuria

Presidente

Valentina Dal Mas

Autrice, danzatrice, attrice, vincitrice del Premio Scenario infanzia 2017 e del Premio Scenario Periferie 2023

Membri esterni

Benedetta Bruzese

Organizzatrice, addetta alla programmazione e coordinamento progetti speciali di Arteven Circuito Teatrale Multidisciplinare

Roberta Colombo

Codirettrice artistica del Teatro del Drago e di Arrivano dal mare! Festival Internazionale dei Burattini e delle Figure

Soci di Scenario ETS

Cristina Valenti

Presidente e Direttrice artistica di Scenario ETS, già docente di Discipline dello Spettacolo all'Università di Bologna

Jacopo Maj

Vicepresidente di Scenario ETS, Vicedirettore di Teatro Gioco Vita

Premio Scenario infanzia e adolescenza

A partire dalla presente edizione, il premio ha inaugurato un **doppio percorso concorsuale**, rivolto a progetti destinati a due distinte fasce di età: **dai 3 e dagli 11 anni**. Un cambiamento nella continuità, che intende rappresentare un ulteriore incentivo per originali percorsi di ricerca nell'ambito dei **linguaggi rivolti all'infanzia e all'adolescenza**. I candidati hanno partecipato alle medesime fasi di selezione e valutazione, dalle quali sono emersi i 10 progetti finalisti, 4 concorrenti per il Premio Scenario infanzia e 6 concorrenti per il Premio Scenario adolescenza.

Il premio

Al termine della Finale la Giuria assegnerà **due premi di 8.000 euro** ai vincitori del **Premio Scenario infanzia** e del **Premio Scenario adolescenza** e avrà facoltà di esprimere menzioni speciali a sua discrezione.

Le residenze

Processi di ricerca e composizione delle opere
Scenario collabora a due progetti di residenza artistica finalizzati al completamento dei lavori emersi dal Premio Scenario infanzia e adolescenza 2024.

Attività di residenze artistiche retribuite presso il **Teatro Due Mondi di Faenza (14-28 ottobre 2024; 30 ottobre-13 novembre 2024; 9-23 dicembre 2024)**, nel quadro del Progetto Residenze per Artisti nei Territori siglato dall'intesa fra Governo, Regioni e Province autonome; e presso **L'arboreto - Teatro Dimora di Mondaino | Centro di Residenza Emilia-Romagna (9-22 dicembre 2024)**, nel quadro del Progetto Centri di Residenza siglato dall'intesa tra Governo, Regioni e Province.

Il debutto

Gli spettacoli vincitori debutteranno in forma compiuta, a livello nazionale, nell'ambito di un'iniziativa promossa da Associazione Scenario.

Collaborazione con Fondazione Teatro Metastasio

In virtù della convenzione siglata tra Associazione Scenario ETS e Fondazione Teatro Metastasio, volta ad accrescere il sostegno alle compagnie vincitrici, al termine della Finale, la Fondazione Teatro Metastasio sosterrà l'iter produttivo di una delle compagnie vincitrici con importo pari a 16.000 euro, che andrà a copertura delle giornate lavorative per il personale di compagnia, ed eventualmente per spese di allestimento per un massimo del 20% del contributo stesso. Fondazione Teatro Metastasio programmerà inoltre lo spettacolo compiuto nella propria sede, dal 12 al 15 marzo 2025.

Collaborazione con Hystrio - associazione per la diffusione della cultura teatrale

La collaborazione prevede una serie di attività promozionali da sviluppare nel triennio 2022/2024 in relazione alle diverse annualità del Premio. In particolare, alle compagnie vincitrici e alle eventuali compagnie segnalate sarà offerto un abbonamento annuale alla rivista "Hystrio trimestrale di teatro e spettacolo".

I **10 progetti finalisti** sono stati selezionati fra **17 semifinalisti**, presentati alla Tappa di Selezione a partire da **41 proposte (18 provenienti dal Nord, 7 dal Centro, 15 dal Sud e dalle Isole, 1 da Stati esteri)** che hanno risposto al bando di Scenario e sono state valutate da sei Commissioni zonali distribuite su tutto il territorio nazionale.

La **Tappa di Selezione** della 10^a edizione del Premio Scenario infanzia e adolescenza è stata organizzata e ospitata da:

Teatro Gioco Vita - Teatro Filodrammatici

Piacenza, 25, 26, 27 marzo 2024

I progetti finalisti sono stati selezionati da un **Osservatorio Critico** composto dai seguenti soci di Scenario (che hanno espresso un unico voto per Commissione)

Commissione 1 (Nord)

Francesco D'Agostino Teatro del Buratto, Milano

Rita Maffei CSS, Udine

Francesca Poliani Teatro Prova, Bergamo

Maurizio Sguotti Kronoteatro, Albenga

Nina Zanotelli La Piccionaiia, Vicenza

Commissione 2 (Emilia Romagna)

Alessandra Belledi Micro Macro, Parma

Magda Siti Drama Teatro, Modena

Commissione 3 (Centro)

Livia Clementi Sala Umberto, Roma

Commissione 4 (Sud)

Sebastiano Coticelli Teatro Bellini, Napoli

Teresa Ludovico Teatri di Bari, Bari

Commissione 5 (Sicilia)

Jacopo Maj Teatro Gioco Vita, Piacenza

Cristina Valenti La Soffitta, Bologna

lunedì 2 settembre, ore 10.00
DAMSLab / Teatro (streaming DAMSLab / Auditorium)

Sea Dogs Plus (Foligno, Pg)

C.I.U.R.M.A.! - Pendagli da Forza
dai 6 ai 10 anni



foto di Francesco Bianchi

di e con **Francesco Bianchi,**
Silvio Impegnoso,
Arianna Primavera
drammaturgia **Francesco Bianchi,**
Silvio Impegnoso

Silvio e Francesco sono due bambini “troppo cresciuti”, due adulti che sognavano di fare i pirati ma che sono diventati grandi senza realizzare il loro sogno. L’irruzione nelle loro vite di un pappagallo parlante femmina venezuelano porta loro come per magia una seconda possibilità di vivere le avventure che non hanno mai vissuto. L’animale, infatti, dopo una rocambolesca evasione dallo zoo cittadino, vuole mettere insieme una ciurma di pirati per andare a cercare un tesoro, del quale ha rubato la mappa. Solo il coraggio, lo spirito di gruppo, il gusto per l’avventura, e tutti i valori della pirateria potranno aiutare l’improbabile ciurma a ritrovare il tesoro e riscattare così insieme i sogni d’infanzia perduti.

Nelle isole che incontreranno nel corso della loro ricerca, i tre si troveranno davanti a situazioni di ingiustizia: oppressione delle culture locali, distruzione dell’ambiente, negazione del legame umano e dell’amicizia in nome della competizione. Bisognerà affrontarle

con quell’anticonformismo, quel gusto per la libertà e quel pizzico di spavalderia che solo dei veri pirati possono avere, per poter trovare su ogni isola un indizio che li avvicinerà al tesoro.

Il pirata per noi è, al di là di ogni ricostruzione storica, un simbolo di autenticità e di aderenza alla propria natura “selvaggia”, oltre i canoni e gli stereotipi della società. Vorremmo coinvolgere i bambini in questa avventura con noi, bambini che sono anch’essi dei pirati, in quanto meno “amputati” di noi adulti dalle costrizioni della società e in grado di esistere pienamente, con tutte le loro contraddizioni: buoni e cattivi, paurosi e spericolati, ingiusti e capaci di grandi atti di altruismo, e sempre con un indistruttibile gusto per la verità.

La compagnia **Sea Dogs** si forma nel 2020 a partire da processi artistici che si sono incrociati e che hanno dato vita all’esigenza di proporre un lavoro che guardi tanto ai linguaggi contemporanei quanto all’essenza elisabettiana del teatro. È composta da artisti e artiste che condividono non un luogo d’origine, ma un bisogno, quello di superare la dicotomia classico/contemporaneo, e di fare un teatro vivo, plurale, rivoluzionario.

Per il progetto *C.I.U.R.M.A.! - Pendagli da forza*, i Sea Dogs si arricchiscono dell’attore Silvio Impegnoso, diventando **Sea Dogs Plus**.

SILVIO IMPEGNOSO
via Scuola d’Arti e Mestieri, 41 - 06034 Foligno (Pg)
cell. 327 4651256
seadogsteatro@gmail.com

lunedì 2 settembre, ore 11.00
DAMSLab / Teatro (streaming DAMSLab / Auditorium)

Cecilia Bartoli (Capanne, Pi)

India

dai 6 ai 10 anni



foto di Matteo Maria Maj

come assistente regista di Elena Dragonetti nelle produzioni di teatro per l'infanzia del Teatro Nazionale di Genova.

Federico Ghelarducci si laurea in Ingegneria dell'energia per poi dedicarsi al teatro. Nel 2021 si forma presso il corso di alta formazione di Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale diretto da Lisandro Rodriguez. Lo stesso anno si iscrive ai corsi dell'École Internationale de Théâtre Jacques Lecoq di Parigi, dove si diploma nel 2023, specializzandosi in clownerie.

di e con
 regia
 scenografia
 sagome
 luci

Cecilia Bartoli
Federico Ghelarducci
Cri Eco
Cecilia Bartoli
Gerardo Bagnoli

Lilia ha 10 anni e un segreto: nella cantina di casa sua si trova una tigre. Nessuno è a conoscenza dell'esistenza dell'animale, e la bambina si nasconde a giocare con lei tutte le volte che ha bisogno di non sentire la solitudine.

Un giorno Anna andrà a trovarla, generando in Lilia una serie di domande: "Diventerà amica mia?", "Le piacerà dove vivo, anche se c'è tanta confusione?", "Vorrà conoscere il mio segreto più prezioso?".

India è una storia sulla solitudine e sull'amicizia, sulla complessità dei propri mondi interiori e sul desiderio che questi vengano accettati, anche quando fanno paura.

Cecilia Bartoli, laureata in Discipline dello Spettacolo a Pisa, si forma presso il Teatro Due e l'Accademia Nazionale Silvio D'Amico. Nel 2022 scrive e produce *Il Minotauro senza fili*, spettacolo finalista al Premio Scenario infanzia e al Festival StraBimbi 2024. Lavora

CECILIA BARTOLI
 via Palermo, 40 - 56020 Capanne (Pi)
 cell. 331 1019427
 ceciliabartoli9@gmail.com

lunedì 2 settembre, ore 14.30
DAMSLab / Teatro (streaming DAMSLab / Auditorium)

Le Scimmie (Napoli)

Per Atena!
dagli 11 ai 16 anni



foto di Eleana Gropelli

di
regia
con
aiuto regia
costumi
allestimento
scenico
audio e luci
compositore
musiche

Ciro Burzo
Carlo Geltrude
Ciro Burzo, Carlo Geltrude
Anna De Stefano
Rachele Nuzzo

Geltrude/Burzo
Mario Ascione

Gheto Soffittaman

Cosa si è disposti a fare per salvare il proprio popolo?
Quanta terra vale una vita? Quante vite vale una terra?

La compagnia **Le Scimmie** nasce da un gruppo di giovani provenienti dal Nuovo Teatro Sanità di Napoli nel 2017. I componenti si sono formati presso l'Accademia del Teatro Mercadante, il Teatro Nazionale di Genova, il Teatro Factory del Teatro Bellini e la S.E.T.E. (Scuola Estiva Teatro Educazione) di Serra San Quirico.

Dal 2018 a oggi offre laboratori teatrali gratuiti per adolescenti per contrastare la povertà educativa.

Con lo spettacolo *Sound sbagliato* arriva in finale al Premio Scenario 2019. Nel 2020 partecipa al Napoli Teatro Festival con lo spettacolo itinerante *Tur for' 'e vasc*. Con *Il vestito nuovo dell'imperatore* riceve la menzione speciale della giuria del Premio Scenario infanzia 2020.

Epeo, costruttore del cavallo di Troia. Sinone, soldato scelto con il compito di convincere i Troiani ad accettare il cavallo in segno di pace. Ma la guerra non resta confinata tra i versi del testo epico, invade i confini e ne detta i margini, sfocia nelle strade macchiando tutto quello che incontra, entra nelle case tramite i notiziari o, nei casi più drammatici, usando le bombe. Conoscere la storia serve a comprendere il presente, a capire chi siamo e a progettare il futuro. A non commettere gli stessi errori. Per noi è importante capire come spiegare la guerra alle nuove generazioni, come trovare un linguaggio teatrale che arrivi ai giovani. La guerra che diventa tragedia umana, storia del singolo che si rispecchia nella storia dei popoli.

CARLO GELTRUDE
Salita dei Principi, 5 - 80136 Napoli
cell. 339 4339989
ass.lescimmie@gmail.com

lunedì 2 settembre, ore 15.30

DAMSLab / Teatro (streaming DAMSLab / Auditorium)

Manuel Di Martino (Napoli)

Earth. Trilogia della fine del mondo

dagli 11 ai 16 anni



foto di Francesco Natale

e laureando in Filosofia presso l'Università Federico II di Napoli. Si diploma presso la Scuola del Teatro Nazionale di Napoli nel 2021. Nel 2022, con i suoi primi progetti da regista, è finalista al Premio Leo de Berardinis, alla Borsa Teatrale Anna Pancirolli, al Premio Verso Sud, e semifinalista al Premio Scenario infanzia. Mette in scena testi di Alberto Conejero, Francesco Piccolo e drammaturgie di cui è coautore presso il Campania Teatro Festival, il Festival Racconti per Ricominciare, il Catania Fringe Festival, il Venice Open Stage e il Festival Sui Sentieri degli Dei. Dal 2021 è direttore artistico del progetto Sentieri di Teatro, coordinatore del Festival dell'Opera Buffa in collaborazione con il Teatro San Carlo e del Festival SportOpera in collaborazione con il Campania Teatro Festival.

ideazione e regia **Manuel Di Martino**
drammaturgia **Manuel Di Martino,**
Gianluigi Montagnaro,
Antonio Turco
con **Pasquale Aprile,**
Francesca Cercola,
Gianluigi Montagnaro

*Non c'è dubbio, quella climatica è la sfida
più grande del nostro tempo!*

EARTH. Trilogia della fine del mondo è una commedia in tre atti che racconta, con tono umoristico, i disastri dovuti alla crisi climatica e la conseguente scomparsa della civiltà per come la conosciamo.

Tre sono gli atti di cui è composto lo spettacolo e tre i protagonisti che, in vesti e in tempi differenti, attraversano le diverse fasi del cambiamento climatico. I tre ci somigliano, sono goffi, buffi, impacciati, inopportuni, a tratti grotteschi, sono ridicoli e ci divertono. Sono lo specchio di noi stessi e del nostro modo di agire come esseri umani e come società.

Manuel Di Martino è attore, regista e docente teatrale. È laureato in Psicologia presso l'Università della Campania Luigi Vanvitelli

MANUEL DI MARTINO
Gradini San Nicandro, 2 - 80137 Napoli
cell. 347 8080509
manuel.dimartino@hotmail.it

lunedì 2 settembre, ore 16.30
DAMSLab / Teatro (streaming DAMSLab / Auditorium)

Micol Jalla (Torino)

It's a match!
dagli 11 ai 16 anni



foto di Letizia Garrone

nel mondo di oggi, dove, però, non ci si sceglie. Un'aspirante madre e un'aspirante figlia, dopo una serie di incontri sfortunati, si conoscono e decidono di adottarsi per sempre. Ma potersi scegliere tiene alla larga i problemi? Un processo di indagine condivisa con preadolescenti sui concetti di aspettativa, di perfezione, di scelta, di predeterminazione, di adattamento, di delusione, di crescita: sulla difficoltà di essere figli e di essere genitori.

Micol Jalla, regista e drammaturga, incontra le attrici e i collaboratori artistici della compagnia al Teatro Stabile di Torino, dove lavora con Valerio Binasco. Centrale è l'impegno per le nuove generazioni e continuativa la collaborazione con la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani, dove Jalla è docente teatrale, responsabile di progetti di *audience development* per bambini e adolescenti, assistente di Nino D'Introna e Emiliano Bronzino e drammaturga dello spettacolo *Alice in Wwonderland*. Nel 2024 firmerà per il Teatro Stabile di Torino la regia di un corto per MITOS21.

regia
e drammaturgia
con

Micol Jalla
Martina Montini,
Letizia Russo
e alcune voci
Giulia Trivero
Filippo Conti
Katarina Vukcevic
Rosita Vallefucio

dramaturg
suono
costumi
scene
scenografa
realizzatrice
luci
assistente
alla regia
tecnico

Simona Petrucci
Gianni Bertoli

Nicolò Tomassini
Matteo Chenna

Un mondo distopico in cui genitori e figli si scelgono a vicenda su un social network, "Kinder", che contiene una serie di profili con cui fare match. *Swipe left or swipe right?* Scorri a destra per mettere like, a sinistra per rifiutare. Se vi piacete sarete messi in contatto e, se vorrete, potrete incontrarvi per mettere alla prova il vostro feeling. E dopo qualche appuntamento, o subito, o mai, potrete decidere di diventare ufficialmente genitori e figli, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, tutti i giorni della vostra vita finché morte non vi separi. Fa paura, vero? Eppure è così anche

MICOL JALLA
via della Consolata, 3 - 10122 Torino
cell. 345 9615028
micoljalla@hotmail.it

martedì 3 settembre, ore 10.00

DAMSLab / Teatro (streaming DAMSLab / Auditorium)

V.A.N. Verso Altre Narrazioni (Siracusa)

Lino e Lone

dai 3 ai 6 anni



foto di Matteo Maria Maj

regia
e drammaturgia
attori

Ornella Matranga
Gabriele Manfredi,
Gabriele Rametta

ricerca e composizione
musicale

Andrea Di Falco

*Oggi per la prima volta, mi è spuntato un
sorrisone,
ho incontrato un nuovo amico, il mio grande
amico Lone.*

immaginare. Solo quando la luna sarà alta in cielo i due esprimeranno il desiderio di restare amici per sempre.

V.A.N. Verso Altre Narrazioni è un collettivo di giovani attori diplomati presso l'Accademia d'Arte del Drama Antico della Fondazione INDA di Siracusa, dove si sono formati con alcuni dei migliori maestri della scena italiana e internazionale. I membri di V.A.N. sono attori, ma anche registi e collaboratori in tournée nazionali e internazionali di teatri prestigiosi come il Teatro Greco di Siracusa, il Teatro Antico di Epidauro, il Teatro Antico di Cipro, il Teatro Stabile di Torino e il Teatro di Roma. Nel 2019 alcuni componenti hanno ideato e curato il progetto Ortyx Drama Festival di Siracusa, giunto alla sua III edizione. Dal 2021 sono curatori di eventi culturali con il patrocinio del Comune di Siracusa. Hanno all'attivo diverse produzioni che partono da testi contemporanei teatrali e letterari, produzioni che hanno ricevuto diversi riconoscimenti e sono state rappresentate in diverse regioni d'Italia; tra queste, *Fiaba d'Inverno* con la regia di Ornella Matranga. Dal 2022 promuovono il teatro di strada con lo spettacolo *2021: Odissea nello Spiazzo*, una riduzione dell'*Odissea* cantata in polifonia. Ultima loro creazione è *I Menecmi - come l'ottone e l'oro*, ispirato all'opera plautina, resa contemporanea da un ampio lavoro musicale intrecciato a una comicità fresca e moderna. Lo stesso spettacolo ha già riscosso un ampio successo di pubblico e critica. Sono ideatori e formatori del laboratorio teatrale universitario UTOPICO V.A.N. presso l'Università degli Studi di Catania.

14

Lo spettacolo affronta i temi dell'incontro e dell'amicizia attraverso la scoperta dell'altro, accompagnando i piccoli spettatori a scoprire e a meravigliarsi di quanto proprio la diversità sia una grande risorsa in ogni esperienza che condividiamo. Lino e Lone sono i protagonisti della nostra storia. Li incontriamo proprio nel giorno in cui si conosceranno e diventeranno amici. Vivono entrambi la condizione di esclusi a causa della loro statura: Lino è troppo piccolo, Lone è troppo grande. I due trascorreranno insieme una magica giornata, dall'alba al tramonto, durante la quale scopriranno che proprio grazie alle loro diversità riescono a realizzare l'uno i desideri dell'altro e a vivere avventure che da soli non potrebbero nemmeno

ORNELLA MATRANGA
via Costanza Bruno, 51 - 96100 Siracusa
cell. 392 4723063
ornella.matranga1992@gmail.com
<https://versoaltrenarrazioni.it/>

martedì 3 settembre, ore 11.00
DAMSLab / Teatro (streaming DAMSLab / Auditorium)

Natiscalzi DT (Castelnovo di Sotto, Re)

Cosa hai in testa?

dai 6 ai 10 anni



foto di Matteo Maria Maj

regia
e coreografia
con

Claudia Rossi Valli
Claudia Rossi Valli,
Elena Grappi

Liberamente ispirato all'albo illustrato *Il bambino con i fiori nei capelli* di Jarvis, *Cosa hai in testa?* racconta di quando siamo spensierati, di quando in testa abbiamo picnic di compleanno, fuochi d'artificio e passi di danza mozzafiato. È anche la storia di un'amicizia tra due bambine, Ele e Vale, che sono le migliori amiche. Una delle due è un po' speciale, forse diversa da tutti gli altri: al posto dei capelli ha rami e foglie, una chioma magica dalla quale può uscire tutto ciò che immaginano. Le due amiche navigano a vele spiegate sul veliero della loro fantasia, finché un giorno qualcosa cambia: un corvo nero volteggia sopra di loro e, una ad una, le foglie sulla testa di Vale cadono.

Spesso le cose belle sono anche le più delicate, e a tutti, grandi e bambini, capita di dover attraversare passaggi dolorosi: allora abbiamo in testa solo pensieri in bianco e nero e ci sentiamo nodosi e pieni di spine.

Cosa hai in testa? attraversa con delicatezza il mondo complesso delle emozioni, per mostrare che è normale incontrare momenti difficili

ma che a ogni inverno segue una primavera, sottolineando l'importanza dell'empatia e il ruolo fondamentale che hanno coloro che ci amano nel sostenerci nel nostro percorso di crescita.

Claudia Rossi Valli si forma al corso di teatro danza della Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano e nel 2012 vince una borsa di studio per l'American Dance Festival (USA). Danza per Compagnia Tiziana Arnaboldi (CH), Compagnia Zappalà Danza (IT) e Compagnia Abbondanza/Bertoni (IT). Nel 2016 fonda insieme a Tommaso Monza la Compagnia **Natiscalzi DT**.

Elena Grappi è danzatrice per Natiscalzi DT dal 2022. È insegnante certificata *Dance Well-movement research for Parkinson*.

martedì 3 settembre, ore 14.30

DAMSLab / Teatro (streaming DAMSLab / Auditorium)

Cromo collettivo artistico (Poggio Mirteto, Ri)

Maio

dagli 11 ai 14 anni



foto di Tommaso Burbugini

punto considerare legittimo seguire i propri istinti?

Maio vuole essere un invito ad accettare le nostre zone d'ombra senza esserne sopraffatti. A divincolarci dalle trappole del nostro: *sono sempre stata/o così!*

Maio è la ricerca disperata e giocosa di una via d'uscita da una gabbia dorata, un grido di libertà che risuona tra le pareti di una fabbrica e si diffonde oltre i confini della conformità.

Cromo collettivo artistico si forma in Sabina nel 2020 come gruppo di ricerca nel campo teatrale e audiovisivo. Nasce dall'incontro di sette attrici/attori e un regista, tutti under 35, uniti dalla necessità di dare corpo e voce alle proprie istanze attraverso un'impronta autoriale. Sperimenta un processo creativo di scrittura scenica collettiva e un linguaggio sensoriale, fatto di suono, colore, movimento e, quando diventa urgenza, parola.

idea e soggetto

Cromo collettivo artistico

regia

Ivo Randaccio

dramaturg

Tommaso Burbugini

supervisione

Eleonora Pace

interpreti

**Arianna Serrao,
Valerio Spreccacè,
Andrea Perotti**

Nel cuore di una misteriosa fabbrica, dove operai allucinati danzano al ritmo monotono e inesorabile di un'invisibile catena di montaggio, s'impone dall'alto una voce artificiale, come di una "grande Madre" che tutto vede: li guida, li stimola, li protegge, li coccola quando sono ubbidienti ed efficienti, promette loro sicurezza e conforto, vincite e glorie, in cambio della loro libertà individuale.

Quale punizione spetta ad Arianna, protagonista della nostra storia, la sognatrice che si azzardò a rompere il ritmo e farsi domande? Riuscirà, nonostante tutto, a comprendere chi davvero vuole essere?

Giocando dentro il perimetro di questa cornice poetica, ci chiediamo: è possibile trovare la nostra identità in un sistema che ci porta all'omologazione? Come liberarci da etichette e giudizi passivamente assorbiti? Fino a che

ANDREA PEROTTI

via Palmiro Togliatti, 20 - 02047 Poggio Mirteto (Ri)

cell. 346 1003177

info@cromocollettivo.com

martedì 3 settembre, ore 15.30
DAMSLab / Teatro (streaming DAMSLab / Auditorium)

Cicconi/Vono (Milano)

Tinta - una storia autobiografica

dai 14 ai 18 anni



foto dall'album di famiglia

che riceve il sostegno di Artisti Associati FVG. Fa parte della compagnia Palinodie e collabora con Opera Liquida come formatrice e attrice presso la Casa di reclusione di Milano Opera. **Verdiana Vono** si laurea in Lettere classiche all'Università di Milano. Frequenta il corso di perfezionamento Dramaturg Internazionale della Scuola di Teatro Iolanda Gazzero presso Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale. È co-direttrice della compagnia teatrale Palinodie. Nel 2016 partecipa al Festival di Shanghai con lo spettacolo *Ballad to Shakespeare*. Nel 2019 rappresenta l'Italia al Festival d'Avignon. Nel 2019 *Brucia il mito* riceve la menzione al premio La Scrittura di la differenza. Nel 2023 il suo testo *L'Anno del Topo* è finalista al Premio Hystrio Scritture di Scena.

Eleonora e Verdiana si incontrano quando Eleonora inizia a lavorare con la compagnia Palinodie. La collaborazione artistica si consolida con lo spettacolo *Tinta*, dove insieme portano avanti la ricerca sulla permanenza nel presente di una storia di migrazione.

da un'idea e una storia
autobiografica di **Eleonora Cicconi**
drammaturgia
e regia
con **Verdiana Vono**
Eleonora Cicconi

Quando ho compiuto sedici anni mia nonna mi ha portata con lei a Toronto per farmi conoscere un tassello doloroso del suo passato. Lei aveva già fatto questo viaggio. Era partita su un transatlantico dalla Sicilia per andare a incontrare mio nonno, con cui si era appena sposata per procura.

Un'avventura romantica che vista da vicino si rivela una favola nera. La ragazza attraversa mille ostacoli e per cavarsela segue il filo della sua passione, il cucito. Un pomeriggio la nonna racconta la sua vita alla nipote. La sua voce registrata svela segreti, desideri e sogni infranti.

Dare voce a questa storia è per noi, nonne, figlie, nipoti, un rito di consapevolezza.

Eleonora Cicconi si diploma all'Accademia dei Filodrammatici di Milano. Scrive *In qualunque posto mi trovi*, vincitore de La Giovane Scena delle Donne 2018, e *La costellazione del criceto*,

ELEONORA CICCONI
via dei Rangoni, 50 - 00148 Roma
cell. 333 8260964
nora.cicconi@gmail.com

martedì 3 settembre, ore 16.30

DAMSLab / Teatro (streaming DAMSLab / Auditorium)

Misfatto a Palazzo (Siracusa)

Cuori teneri, anime forti:

l'avventura antinazista dei fratelli Scholl

dai 14 ai 16 anni



foto di Alessio Camiolo

Tema principale dello spettacolo è la *degenerazione* intesa – oltre che nel suo senso più immediato – come il divario quasi incolmabile tra idee, ideali e ideologie di una generazione e quelli della successiva. In questo senso vanno lette le scelte scenografiche (la scena è ispirata ai quadri di Mondrian, artista “degenerato” secondo il canone nazista), così come quelle musicali: parallelamente alla presa di coscienza in senso antinazista dei protagonisti, le melodie distese “degenerano” nella rabbia del rap, il linguaggio musicale che non potrebbe essere diverso per chi, come i giovani, ha tanto da dire ma poco tempo per farlo.

Nata nel 2019, **Misfatto a Palazzo** è una compagnia e impresa di produzione teatrale che si occupa principalmente di teatro immersivo, interattivo e site specific. Numerose anche le produzioni in prosa e di teatro di figura per adulti, ragazzi e bambini.

regia drammaturgia

e testi

Salvo Canto

soggetto

Arianna Vinci

interpreti

e manovratori

**Salvo Canto,
Sara Cilea,
Arianna Vinci**

scenografia

e figure

Salvo Canto

costumi

e video mapping **Sara Cilea**

18

Un'adolescente nel pieno della sua ribellione si lascia appassionare dalla storia che la madre le racconta tutte le sere: è la storia di Hans e Sophie Scholl, fondatori della “Rosa bianca” e martiri della Resistenza tedesca. Ne è talmente affascinata da trasfigurarla in avventurose visioni oniriche che vivrà in prima persona, realizzando che solo con un cuore tenero e un'anima forte si diventa eroi della propria vita. Uno spettacolo musicale e interattivo che vuole celebrare l'eroismo ribelle di tutti i giovani, il loro “diritto di dire”, ma soprattutto il bisogno di raccontare, che è figlio tanto dell'urgenza della memoria, quanto del desiderio di speranza.

ARIANNA VINCI
via Monsignore Garana, 21 - 96100 Siracusa
cell. 327 7603284
arianna.vinci26@gmail.com

mercoledì 4 settembre, ore 17.00
DAMSLab / Auditorium

Valentina Dal Mas

TALK (15')



foto di Mall Erotico

Provo a tendere un filo tra me e le mie due femmine nate nel grembo di Premio Scenario: Danya e Luisa.

Parlano di loro stesse, degli esseri umani che frequento con continuità e di quelli che incontro fugacemente in un frammento del mio vivere quotidiano.

Sono i miei bagni di realtà che sbaragliano i miei sensi in tutta la loro straordinaria autenticità. Sono la mia scena del mondo, dirompente nelle sue forze e fragilità, nei suoi picchi e avvallamenti, nelle sue gioie e nei suoi dolori.

Valentina Dal Mas si forma nell'ambito della danza e del teatro a Parigi e in Italia con Abbondanza/Bertoni, Dominique Uber, Nina Dipla, Michela Lucenti, Serge Ricci, Carolyn Carlson, Iris Erez, Raffaella Giordano, Alexandre Del Perugia. È danzatrice per la Compagnia Abbondanza/Bertoni dal 2014 e attrice-danzatrice per La Piccionaia Centro di Produzione teatrale dal 2016.

Con Abbondanza/Bertoni è danzatrice negli spettacoli *Femina*, candidato al Premio Ubu 2023, e *La morte e la fanciulla*, vincitore del Premio Danza&Danza 2017 come migliore produzione italiana dell'anno e candidato al Premio Ubu 2017. Nel 2016 intraprende un suo percorso autorale indipendente e nel 2017 vince

il Premio Scenario infanzia con lo spettacolo *Da dove guardi il mondo?* (dai 6 anni). Per le nuove generazioni crea anche *Luna e il suo Mostrogiramondo* (dai 5 anni).

Espande la sua professione all'ambito socio-educativo e ai contesti di cura, proponendo laboratori di teatro-danza nelle scuole pubbliche, nelle Case di Cura per anziani, nelle cooperative sociali che si occupano di persone con fragilità di varia natura, di bambini assistiti dai servizi socio-sanitari, presso il carcere di Montorio (VR), AMA (Associazione Malattia Alzheimer) e studi pedagogici.

Nel 2023 vince il Premio Scenario Periferie con lo spettacolo *Luisa*.

È presidente di giuria del Premio Scenario infanzia e adolescenza 2024.

a seguire:

Premiazione

La giuria, formata da Valentina Dal Mas (presidente), Benedetta Bruzzese, Roberta Colombo, Jacopo Maj e Cristina Valenti, proclama i vincitori del Premio Scenario infanzia e del Premio Scenario adolescenza.

La cerimonia è preceduta dalla presentazione dei risultati dell'*Osservatorio studentesco* coordinato da Fabio Acca, dal report del laboratorio *Nuovi sguardi, accompagnamento alla visione per gli spettatori bambini e adolescenti* condotto da Beatrice Baruffini, e dal resoconto del *Tavolo critico* coordinato da Stefano Casi, che restituirà in tempi successivi l'esito saggistico del proprio lavoro di visione e interpretazione dei progetti finalisti.

domenica 1 settembre, ore 21.00

Giardino del Cavaticcio (in caso di maltempo: Teatro Dehon)

teatrodelleapparizioni

Kafka e la bambola viaggiatrice

dai 7 anni e tout public



foto di Piero Tauro

tratto dal romanzo

*Kafka y la muñeca viajera*di **Jordi Sierra i Fabra**

adattamento

e drammaturgia **Valerio Malorni e****Fabrizio Pallara**

regia

Fabrizio Pallara

con

Desy Gialuz**e Valerio Malorni**

immagini video

Massimo Racozi

scene e costumi

Fabrizio Pallara**e Luigina Tusini**

luci

Fabrizio Pallara**e Simone Spangaro**

ideazione e costruzione

bambola

Ilaria Comisso

organizzazione

Silvia Parlani

produzione

CSS Teatro stabile**di innovazione del FVG****con teatrodelleapparizioni**

Un pomeriggio, un parco, Berlino. Il 1923. Franz Kafka ritroso scrittore ancora non raggiunto dalla fama s'imbatte in una bambina disperata perché ha perso la sua bambola. Questo incontro inaspettato rappresenta lo spunto per l'ultima opera del grande scrittore, un'ispirazione. Ventuno giorni e tante lettere per immaginare un'altra verità: la bambola non è andata perduta, è partita per un lungo viaggio in giro per il mondo. Così Kafka s'inventa "postino delle bambole". Della bambina nessuna traccia, degli scritti nemmeno, ma Jordi Sierra i Fabra, autore catalano, prova a ricostruire cosa potrebbe essere accaduto, a riempire i buchi di quella strana e misteriosa vicenda, regalando ai lettori un piccolo libro prezioso e intenso.

È una storia adulta che parla di nostalgia, inquietudini, vita che corre via, è una storia dell'infanzia che dice di stupori, occhi aperti sul mondo, vita che arriva tumultuosa e piena. È il racconto delle separazioni e dell'abbandono, di come si impara a stare dentro al cambiamento, e di quanto si possa raccogliere dagli incontri, anche i più inattesi.

Dentro una scena essenziale e con l'aiuto di videoproiezioni, che animano e descrivono i luoghi, le fantasie e il viaggio straordinario della bambola, si sviluppa un dialogo profondo tra i due protagonisti, capace di dare un senso, un ordine alla realtà, e di trasformare il dramma della perdita in un'occasione di crescita. Un incontro tra umanità, tra condizioni diverse, diversi tempi della vita, ma dentro un'esperienza che appartiene a tutti: crescere, cambiare, lasciar andare.

È la costruzione costante di un tempo e di uno spazio per fermarsi ad ascoltare, a guardare la bellezza nascosta nelle cose che muove la ricerca del **teatrodelleapparizioni**. Lo spazio scenico che diventa mondo da abitare, la sperimentazione di linguaggi differenti per raccontare storie con la sorpresa di uno sguardo sempre nuovo, la relazione con l'infanzia vissuta come "luogo" della vita da cui attingere, fonte di ispirazione primaria per la definizione della poetica della compagnia.

Premio Eolo Award 2022 come miglior spettacolo di Teatro di figura

Compagnia finalista del Premio Scenario 2003

lunedì 2 settembre, ore 19.00
Baracca dei burattini al Parco Klemlen (in caso di maltempo: DAMSLab)

Teatro Medico Ipnotico

Il cane infernale
dai 3 anni e tout public



foto di Thea Ambrosini

burattinaio
assistente
burattini, scene,
costumi

Patrizio Dall'Argine
Veronica Ambrosini

Patrizio Dall'Argine,
Veronica Ambrosini

Artista vincitore del Premio Scenario 1999

Giuseppe Verdi e Richard Wagner durante una passeggiata in città discutono di melodramma e tragedia. Il Maestro si accalora un po' troppo andandosene in malo modo e così Wagner decide di dare una lezione a lui e a tutta la città: sguinzagliando il suo feroce cane, Tannhauser per scatenare l'apocalisse.

Dopo varie malefatte, la Duchessa, su consiglio del piccolo Lomè, promette un premio a chi libererà la città dal Cane Infernale. Arriveranno così da ogni dove improbabili Cacciatori di Taglie, ma nessuno riuscirà a catturarlo. Solo un uomo, Giuseppe Verdi, lo domerà cambiando l'approccio, usando per una volta il pensiero invece della solita violenza, liberando così la città dall'ondata di ultra-violenza.

Alla fine, sarà la musica ad ammansire la Belva.

Patrizio Dall'Argine si forma teatralmente al Teatro delle Briciole di Parma a partire dal 1990, dove lavora professionalmente come scenografo, attore, autore e regista. Terminata questa esperienza, nel 2001, è tra i fondatori della compagnia Cà luogo d'Arte, con la quale inizia ad approfondire il linguaggio del Teatro dei Burattini.

Nel 2007 inizia un percorso solitario che lo porterà a fondare, nel 2009, il Teatro Medico Ipnotico. Al centro dell'esperienza medico-ipnotica sta il Burattino, attore di legno che dialoga e si confronta, si contamina e si riflette nelle altre Arti: pittura, cinema, cinema di animazione, musica classica, fotografia, intessendo canovacci originali che hanno come fine l'incontro con gli spettatori.

Il **Teatro Medico Ipnotico** è compagnia di Teatro d'Arte di Burattini a base familiare. Patrizio Dall'Argine si occupa dei soggetti, dei testi, dell'intaglio delle teste e della pittura delle scene. Veronica Ambrosini si occupa dell'ideazione e della confezione dei costumi dei burattini, della costruzione di pupazzi, dell'amministrazione del sito web e dell'organizzazione. Le figlie Virginia e Thea collaborano in diversi spettacoli come assistenti di baracca.

lunedì 2 settembre, ore 21.00

Giardino del Cavaticcio (in caso di maltempo: Teatro Dehon)

Principio Attivo Teatro

La bicicletta rossa

dal 6 anni e tout public



foto di Carlo Elmiro Bevilacqua

le strampalate ed eroiche avventure della sua famiglia. Marta non è in scena, o meglio, c'è ma non si vede, è nel pancione della madre e proprio all'inizio dello spettacolo annuncia: *Questa è la storia della mia famiglia prima che nascessi.*

La famiglia di Marta per vivere mette le sorprese negli ovetti di cioccolato ma, a complicare la sua vita, come la vita di un intero paese, c'è BanKomat, proprietario di tutto, della fabbrica degli ovetti, della casa ma anche della luna e delle stelle e nulla può essere fatto senza pagare qualcosa a BanKomat.

La forza di questa famiglia sta nella sua capacità di trasformare uno strumento di oppressione in mezzo di liberazione e questo grazie a Pino, il fratello di Marta, che quasi per caso farà ritrovare alla famiglia la sua dignità e il suo riscatto.

Principio Attivo Teatro nasce nel 2007 da un gruppo di attori di diversa formazione e provenienza. Si occupa prevalentemente di produzione teatrale ottenendo negli anni diversi riconoscimenti: nel 2008 *Storia di un uomo e della sua ombra* è finalista al Premio Scenario infanzia e nel 2010 ottiene il Premio Eolo Award come miglior spettacolo dell'anno; nel 2014 *La bicicletta rossa* ottiene il Premio Eolo Award per la migliore drammaturgia; nel 2016 lo spettacolo *Opera Nazionale Combattenti presenta I giganti della montagna atto III* è finalista al concorso In-Box Blu; nel 2020 *Digiunando davanti al mare* vince il premio Museo Cervi "Teatro per la memoria" e nel 2022 il premio della critica al Festival Ermo Colle. Dal 2009 ad oggi la compagnia ha realizzato diverse tournée all'estero portando i propri lavori in Cina, Giappone, Singapore, Sud America (Cile, Brasile), Europa. Importante è stato l'incontro con la scrittrice e drammaturga torinese Valentina Diana che ha curato la drammaturgia di diversi spettacoli. Dal 2015 al 2020 ha condiviso la gestione della residenza teatrale presso il Teatro Comunale di Novoli (Le). Codirige il Festival Kids, festival di teatro e delle arti per le nuove generazioni a Lecce, e i Teatri della Cupa, festival di teatro contemporaneo nei comuni di Novoli, Campi Salentina e Trepuzzi. Dal 2018 la compagnia è stata riconosciuta dal MIBACT come Impresa di produzione di Teatro di Innovazione nell'ambito del Tatro per l'Infanzia e la Gioventù.

Di Principio Attivo Teatro fanno parte: Dario Cadei, Stefania Giunco, Silvia Lodi, Otto Marco Mercante, Cristina Mileti, Giuseppe Semeraro, Francesca Randazzo, Raffaella Romano, Adamo Toma.

con

**Giuseppe Semeraro,
Silvia Lodi,
Otto Marco Mercante,
Dario Cadei,
Cristina Mileti
Giuseppe Semeraro
Valentina Diana**

regia

drammaturgia

musiche

e bande sonore

scenografie

disegno luci

costume designer

**Leone Marco Bartolo
Dario Cadei
Otto Marco Mercante
Cristina Mileti**

22

Premio Eolo Award 2013 per la migliore drammaturgia

Menzione speciale Festival Festebà 2012

Compagnia finalista del Premio Scenario infanzia 2008

La bicicletta rossa nasce dalla necessità di creare un lavoro adatto a un pubblico trasversale attorno al tema della crisi. Abbiamo così creato una fiaba moderna a metà tra Eduardo e la visionarietà noir di Tim Burton.

A tenere il filo della narrazione è Marta che, come se sfogliasse un album fotografico, ci racconta

martedì 3 settembre, ore 19.00

Baracca dei burattini al Parco Klemlen (in caso di maltempo: DAMSLab)

Teatro Medico Ipnotico

Safari

dai 3 anni e tout public



foto di Thea Ambrosini

burattinai	Patrizio Dall'Argine, Veronica Ambrosini
burattini, scene, costumi	Patrizio Dall'Argine, Veronica Ambrosini
assistente	Andrea Alberici
musiche	Luca Maini

Artista vincitore del Premio Scenario 1999

Il capocomico Lomé é ancora alle prese con il problema di rendere attuale il suo teatrino di burattini. Inventa allora un format, il "fotosafari", e organizza un casting. Tra i candidati la giovane Violetta presenta il progetto più convincente: vorrebbe portare equilibrio all'eccesso di "domestico" dei nostri tempi e, per farlo, pensa di fotografare il "selvatico" che si cela nel bosco. Il problema maggiore è vincere la paura di non essere all'altezza del compito. Ci riuscirà? Gli Spiriti del bosco cercheranno di aiutarla.

Patrizio Dall'Argine si forma teatralmente al Teatro delle Briciole di Parma a partire dal 1990, dove lavora professionalmente come scenografo, attore, autore e regista. Terminata questa esperienza, nel 2001, è tra i fondatori della compagnia Cà luogo d'Arte, con la quale

inizia ad approfondire il linguaggio del Teatro dei Burattini.

Nel 2007 inizia un percorso solitario che lo porterà a fondare, nel 2009, il Teatro Medico Ipnotico. Al centro dell'esperienza medico-ipnotica sta il Burattino, attore di legno che dialoga e si confronta, si contamina e si riflette nelle altre Arti: pittura, cinema, cinema di animazione, musica classica, fotografia, intessendo canovacci originali che hanno come fine l'incontro con gli spettatori.

Il **Teatro Medico Ipnotico** è compagnia di Teatro d'Arte di Burattini a base familiare. Patrizio Dall'Argine si occupa dei soggetti, dei testi, dell'intaglio delle teste e della pittura delle scene. Veronica Ambrosini si occupa dell'ideazione e della confezione dei costumi dei burattini, della costruzione di pupazzi, dell'amministrazione del sito web e dell'organizzazione. Le figlie Virginia e Thea collaborano in diversi spettacoli come assistenti di baracca.

martedì 3 settembre, ore 21.00

Giardino del Cavaticcio (in caso di maltempo: Teatro Dehon)

Zaches Teatro

Cenerentola

dai 5 anni e tout public



foto di Massimiliano Mascagni

Premio Miglior Spettacolo e Miglior Light Design al PIF Festival 2023 di Zagabria (Croazia)

Compagnia semifinalista del Premio Scenario 2011

Dalla cenere alla corte, Cenerentola è un'eroina dai mille volti e artefice del proprio destino. Esistono più di trecento varianti di questa fiaba ed è una delle più antiche al mondo.

Reclusa nel suo mondo interiore, Cenerentola preferisce muoversi sotto la cenere in solitudine, quasi invisibile, in mezzo alla fuliggine di una vita apparentemente spenta, ma dentro di lei arde la brace nascosta del desiderio di un'esistenza completamente diversa. Sarà la forza interiore di Cenerentola a riscattarla.

Più che una storia sulla ricerca del principe azzurro, la Cenerentola di Zaches, ispirata alle versioni del '600 di Basile e dell'800 dei Fratelli Grimm, è una fiaba iniziatica in cui la difficile strada per la maturità passa attraverso il distacco dal passato.

La manipolazione si fa danza e la danza rievoca l'antica presenza del rito iniziatico sotto le ceneri della fiaba.

con **Gianluca Gabriele,**
Amalia Ruocco,
Enrica Zampetti

regia, drammaturgia,
coreografia **Luana Gramegna**
scene, luci, costumi
e pupazzi **Francesco Givone**
musiche originali e paesaggio
sonoro **Stefano Ciardi**
produzione **Zaches Teatro 2021**
con il sostegno di **MiC e Regione Toscana**
e il contributo di **Teatro Fonderia**
Leopolda di Follonica
e Giallomare Minimal
Teatro

vincitore di **Bando Toscana Terra**
Accogliente 2020 a cura di **RAT**
in collaborazione con **Fondazione Teatro**
Metastasio, Fondazione Toscana
Spettacolo, Centro di Produzione della
Danza Virgilio Sieni

Premio Eolo Award 2022 come migliore novità
Premio Migliori attori all'International Theatrical
Festival VALISE 2022 di Lomza (Polonia)
Gran Prix al Migliore Spettacolo e premi
per Migliore Regia e Migliori Attori al 29th
International Children's Theatre Festival 2022
di Subotica (Serbia)

Zaches Teatro è una compagnia di teatro e danza fondata a Firenze nel 2007 e costituita da professionisti di diversi ambiti dello spettacolo, ognuno dei quali è chiamato a dare il proprio specifico contributo in costante dialogo con gli altri. La compagnia indaga il connubio tra differenti linguaggi artistici: la danza contemporanea, i mezzi espressivi del teatro di figura, l'uso della maschera, la sperimentazione vocale, il rapporto tra il movimento e la musica originale/paesaggio sonoro, il linguaggio video e di animazione.

Nel 2023 vince il Premio Hystrio per la sperimentazione e la contaminazione dei linguaggi artistici. Dal 2010 è sostenuta dalla Regione Toscana da cui riceve il contributo annuale. È riconosciuta dal MIC per il triennio 2015/2017 come Compagnia di Danza e dal 2021 come Compagnia di Teatro di Figura e di Immagine. Nel corso degli anni ha portato i propri spettacoli tra Europa, Russia e Asia ottenendo riconoscimenti e premi internazionali.

mercoledì 4 settembre, ore 19.00
DAMSLab / Teatro

BRAT

NUNC

dai 6 anni e tout public



foto di Ivan D'Alì

creazione collettiva

regia

aiuto regia

contributo

narrativo

con

Claudio Colombo

Michele Guidi

Pier Lorenzo Pisano

Agata Garbuio, Claudia

Manuelli,

Irene Silvestri, Paolo

Tosin

maschere

e costumi

scene

BRAT

Claudio Signorini

di TuttaScena

suoni e musiche

originali

luci

produzione

Paolo Tosin

Massimo Galardini

Teatro Metastasio

di Prato

collaborazione

produttiva

con il supporto di

BRAT

Scenario ETS,

L'Arboreto - Teatro Dimora | La Corte

Ospitale - Centro di Residenza Emilia-

Romagna, La Piccionaia - Centro di

Produzione Teatrale

*La musica e l'eco della musica
si propagavano nel Vuoto
ed esso non era vuoto.*

J. R. R. Tolkien

Nunc vuol dire *ora*. È un nome e un manifesto per queste assurde creature incapaci di vivere al di là del proprio naso. Forse, in questi tempi, vivere il qui e ora non è sinonimo di felicità ma di egoismo, di mancanza di proiezione verso un futuro sostenibile. Forse vivere soltanto nell'istante significa non ragionare sulle conseguenze. Soprattutto, essere incastrati nel presente, senza riuscire a vedere oltre, ha un effetto: non imparare dai propri errori. Come queste creature, non possiamo che vivere il presente. Eppure, le nostre azioni di oggi riverberano su ciò che sarà domani. Tutte, dalla più piccola alla più grande.

BRAT è una compagnia teatrale professionale fondata nel 2015 in Friuli Venezia Giulia.

Si dedica alla promozione e diffusione del teatro attraverso la produzione di spettacoli, maschere, burattini e attraverso la formazione e la ricerca, attività che si integrano fra loro, legate da un'idea comune: un teatro popolare, inteso come specchio critico della realtà, come fatto culturale e come mezzo per valorizzare l'essere umano. Un teatro che ha radice nel rito e nella festa, basato sulla condivisione e sul dialogo costante con il pubblico, e sul concetto di artigianato artistico in cui arte e mestiere si incontrano.

dall'1 al 4 settembre
DAMSLab / Hall

KOMOS

Dipinti di Patrizio Dall'Argine



Trombetta - secondo studio dipinto di Patrizio Dall'Argine

Il komos, da cui ebbe origine la commedia, era una disordinata compagnia di ispirati baccanti, che di notte, al lume di torce, procedeva arruffata in uno stadio di gioiosa ebbrezza, rumoreggiante e fastidiosa... Il suo sgangherato sfilare interrompeva il quieto stare delle cose per urlare nel silenzio della notte ghignanti e angosciosi "perchè?".

Fernando Mastropasqua, *Metamorfoosi del teatro*

Nei primi tre dipinti il komos trova accoglienza all'interno delle baracche, i teatrini ambulanti dei burattini, ovvero «nel tempo del teatro che si distingue dal tempo della vita, e si pone come "tempo di perfezione". Il rapporto teatro-vita viene del tutto rovesciato: la vita con la sua corte di dolori e di lacrime rappresenta l'infausta e temporanea interruzione della vita estetica, creata dall'uomo contro la volubile natura e contraddistinta dalla gioia di vivere. Il fragile tempo del teatro riscatta la fragilità della vita umana» (Mastropasqua).

I due dipinti successivi sono le visioni di due fratture: nella *Spiaggia* un burattinaio, non avendo più un pubblico, recita la sua commedia per semidei dotati di un corpo-conchiglia, antenati colleghi con baracche minerali, mentre nell'*Antico ci abbandona* un centauro, stanco degli umani, fugge verso l'orizzonte.

Nei cinque dipinti che seguono il komos non è ancora scomparso, ha mutato di stato diventando una questione individuale e si manifesta ora nella solitudine e nell'autodistruzione di chi vive al margine o è costretto a scappare. I titoli: *Rakija, Tifosi dell'Union Berlino, Capodanno a Tirana, Capodanno a Minsk, Punk russi scappano in Georgia con l'aiuto di Mercurio.*

Nei tempi di oscurità il komos non ha più spazio, il dramma annienta la commedia e rimangono solo i contrasti tra il rumore e il silenzio, il dominio e la sete di libertà, tra la civiltà e la barbarie. *La strage degli innocenti* si compie tra l'indifferenza di chi porta a passeggio il cane, *Il corteo degli uomini di fango* avanza a colpi di grancassa che camuffano i comandi elettrici delle torri di controllo, mentre *Marte viene portato in trionfo dai suoi figli*, Deimos (il Terrore) e Phobos (la paura), costretti a seguirlo sui campi di battaglia.

Eppure, Dioniso riappare avvolto da una luce arancione, nella soddisfazione della ragazza che ha vinto una piantina al Luna Park di Pyongyang o in quella del giovane chitarrista istriano che è riuscito a pagare l'affitto con gli euro dei suoi primi concerti.

Patrizio Dall'Argine si forma teatralmente al Teatro delle Briciole di Parma a partire dal 1990, dove lavora professionalmente come scenografo, attore, autore e regista. Terminata questa esperienza, nel 2001, è tra i fondatori della compagnia Cà luogo d'Arte, con la quale inizia ad approfondire il linguaggio del Teatro dei Burattini.

Nel 2007 inizia un percorso solitario che lo porterà a fondare, nel 2009, il Teatro Medico Ipnotico. Al centro dell'esperienza medico-ipnotica sta il Burattino, attore di legno che dialoga e si confronta, si contamina e si riflette nelle altre Arti: pittura, cinema, cinema di animazione, musica classica, fotografia, intessendo canovacci originali che hanno come fine l'incontro con gli spettatori.

dal 28 al 30 agosto, ore 9.30-12.30 - Dipartimento educativo MAMbo
esito finale 2 settembre, ore 17.30 - piazzetta P.P. Pasolini 5b, ingresso libero

LUCE NERA

Laboratorio creativo per bambine e bambini dai 5 ai 10 anni

condotto da **Veronica Ambrosini e Patrizio Dall'Argine** - burattinai del Teatro Medico

Ipnotico

in collaborazione con **Alessandra Bucchi** - Dipartimento educativo MAMbo | Settore Musei Civici Bologna e "Senza titolo"



Pyongyang dipinto di Patrizio Dall'Argine

Luce Nera è un laboratorio con i semi di oggetti. Ci sono oggetti che possono essere seminati e mettere così in comunicazione il visibile e l'invisibile, eventi e persone lontani nello spazio e nel tempo, o addirittura esseri fuori da entrambi: morti, antenati, divinità. Ci sono super oggetti, come la conchiglia e il burattino, che sono contemporaneamente forma e contenuto ma che possono diventare anche memoria o reliquia.

Patrizio Dall'Argine e Veronica Ambrosini portano i loro burattini al MAMbo e nel teatrino delle bottiglie di Morandi con l'intento di porre alcune vecchie domande sugli oggetti tentando di darsi delle risposte nuove.

Che cos'è una BOTTIGLIA? Un oggetto. Un contenitore. Se lo manipoli può essere un binocolo o un birillo. Se lo camuffi può diventare un personaggio dal collo lungo e se lo svuoti dal contenuto diventa un contenitore senza contenuto, come un sacchetto di plastica vagante. Ma se la bottiglia la rompi, cosa diventa? Un rifiuto o una galassia? I cocci, cosa sono? Frammenti, ricordi, memorie, rifiuti, scarti, reliquie. Cosa ci fai? Li butti? Li aggiusti? Il risultato resterebbe incrinato. Li veneri? Li SEMINI.

Il laboratorio consiste nello scoprire, con le speciali guide del Museo, i semi delle opere esposte al

MAMbo e, una volta scelti, sotterrarli in una Baracca di burattini con l'aiuto di un burattino altrettanto speciale, il Matto. Dopo aver seminato, si tratterà di aspettare che all'interno della Baracca il Tempo, il Fuoco e la Luce Nera facciano nascere qualcosa. Nell'attesa i partecipanti al laboratorio assieme ai burattinai del Teatro Medico Ipnotico prepareranno le apparizioni.

Veronica Ambrosini, collaboratrice strettissima del Teatro Medico Ipnotico, è costumista, costruttrice, assistente di baracca, educ-attrice, atelierista e regista. Nel 2000 fonda il Laboratorio Creativo per Bambini Zazi, che si propone di cercare un altro punto di vista per guardare il mondo con "occhi grandi".

Patrizio Dall'Argine è pittore e burattinaio e da un po' di tempo scolpisce le pietre. Ha tre figlie femmine come Re Lear. Ha ideato il Teatro Medico Ipnotico con il quale realizza spettacoli di burattini e pupazzi. Scolpisce i burattini in legno, dipinge le scene e scrive i testi dei suoi lavori. Nel 1999 ha vinto il Premio Scenario con lo spettacolo *Contraerea*.

2-3 settembre - DAMSLab

ore 9.30-12.30 (bambine e bambini dai 6 ai 10 anni)

ore 14.30-17.30 (adolescenti dagli 11 ai 18 anni)

NUOVI SGUARDI

Piccolo osservatorio sul Premio Scenario infanzia e adolescenza

Accompagnamento alla visione per il pubblico giovane

condotto da **Beatrice Baruffini**



foto di Mali Erotico

Beatrice Baruffini, attrice e regista con lunga esperienza nel teatro per l'infanzia e la gioventù, guida i giovanissimi spettatori nella visione degli spettacoli brevi (20') finalisti del Premio Scenario infanzia e adolescenza e in un momento successivo di confronto, riflessione, racconto, domande, spunti per cercare di cogliere e raccogliere le parole, gli sguardi, i punti di vista.

Beatrice Baruffini si forma come attrice e regista presso il Teatro delle Briciole di Parma, che produce numerose sue creazioni per le nuove generazioni (*Il viaggio, Era ieri, Ok robot, Wow e Capogiro*).

Nel 2013 riceve la Segnalazione speciale del

Premio Scenario con lo spettacolo *W (prova di resistenza)*. Da qualche anno porta avanti una ricerca drammaturgica con l'infanzia per un pubblico adulto, per affidare al punto di vista dei bambini e delle bambine il racconto del mondo. È autrice del libro *I Dialoghi dell'infanzia* (ed. Berti, 2023), vincitore del premio Eolo Award 2024 per il miglior progetto editoriale. È docente di teatro degli oggetti per il corso Animateria, Corso di formazione di teatro di figura coordinato da Teatro Gioco Vita, e performer per la compagnia catalana Agrupación Señor Serrano in *Olympus Kids (Prometeo, Demetra)*. Fa parte dell'associazione Micro Macro di Parma che organizza *Insolito Festival*.

OSSERVATORIO CRITICO SUL PREMIO SCENARIO INFANZIA E ADOLESCENZA

Laboratorio condotto da Fabio Acca

partecipazione gratuita riservata agli studenti dell'Università di Bologna



foto di Maïli Erotico

Come osservare criticamente il delicato processo creativo di un artista emergente della scena contemporanea italiana dedicata all'infanzia e all'adolescenza? Quali i contesti, le logiche, gli obiettivi? E soprattutto, come si inserisce questo sguardo in un percorso di valutazione legato all'attribuzione di un premio storico, più che trentennale, specificamente dedicato al giovane teatro e alla ricerca di nuovi linguaggi, come il Premio Scenario?

Sono queste le domande alla base del laboratorio condotto da Fabio Acca nell'ambito di Scenario Festival 2024, rivolto agli studenti dell'Università di Bologna. Nel corso di 4 appuntamenti intensivi i partecipanti verranno accompagnati in una analisi delle 10 creazioni finaliste al Premio Scenario infanzia e adolescenza 2024, con l'intento di ragionare in maniera condivisa sugli aspetti più rilevanti della scena contemporanea italiana, a partire dai temi e dalle proposte degli artisti e delle artiste in concorso.

Attraverso un lavoro di gruppo, studenti e studentesse potranno elaborare una propria visione critica come esito di una organica negoziazione, ed essere al contempo protagonisti di un esercizio di valutazione il cui esito verrà presentato pubblicamente alla fine del laboratorio, contestualmente alla proclamazione ufficiale dei vincitori del premio.

Critico e studioso di arti performative, **Fabio Acca** svolge attività didattica e di ricerca presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione all'Università di Torino. Fra le sue pubblicazioni più recenti: *La Rete che danza. Azioni del Network Anticorpi* (con Alessandro Pontremoli, Edizioni Cantieri); *Fare Artaud. Il Teatro della Crudeltà in Italia 1935-1970* (Editoria & Spettacolo); *Scena anfibia e pratiche coreografiche del presente* (La Casa Usher). Dal 2014 è codirettore artistico di TIR Danza, organismo di produzione della danza socio dell'Associazione Scenario.

dal 2 al 4 settembre - DAMSLab

TAVOLO CRITICO SUL PREMIO SCENARIO INFANZIA E ADOLESCENZA

Cantiere di lavoro coordinato da Stefano Casi

Cura di Raffaella Ilari



foto di Stefano Casi

con la partecipazione di **Angela Albanese** (docente di Letterature comparate all'Università di Modena e Reggio Emilia e studiosa di teatro), **Rossella Mazzaglia** (docente di Discipline dello Spettacolo all'Università di Bologna), **Silvia Napoli** (analista della cultura e curatrice di percorsi di studio e divulgazione sulle questioni di genere), **Federica Zanetti** (docente di Scienze dell'Educazione all'Università di Bologna).

La natura di processo creativo in corso dei progetti finalisti di Scenario sollecita un confronto con punti di vista disposti a osservare, ascoltare e restituire pensieri e intuizioni. Questo tavolo, che si rinnova per il quinto anno consecutivo in occasione di Scenario Festival, mette in gioco i modelli tradizionali della critica, sperimentando altre modalità di

visione, analisi, descrizione e interpretazione dei progetti finalisti e dello stato della creazione e delle nuove emergenze nei nostri anni.

Stefano Casi è studioso, giornalista e operatore teatrale. Insegna al Master in Imprenditoria dello Spettacolo promosso dal Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna. Tra i suoi libri: *I teatri di Pasolini* (Ubulibri - Cue Press), *600.000 e altre azioni teatrali per Giuliano Scabia* (Ets), *Per un teatro pop. La lingua di Babilonia Teatri* (Titivillus), *Le tragedie umoristiche di Pasolini e altre eresie* (Ets), *Bologna 900 e duemila. Teatri di Vita nella città* (Pendragon). Gestisce il blog *casicritici.com*. Dal 1997 è direttore artistico di Teatri di Vita, Centro di produzione teatrale, socio dell'Associazione Scenario.

SCENARIO ETS - I SOCI

ALBENGA

KRONOTEATRO

Impresa di Produzione Teatrale
via Medaglie d'Oro, 81/9 - 17031 Albenga (SV)
Maurizio Sguotti
tel. 348 5837934
sguotti@kronoteatro.it
info@kronoteatro.it
www.kronoteatro.it

ALESSANDRIA

TEATRODISTINTO

Associazione Culturale
via Don Bosco, 35 - 15121 Alessandria
Daniel Gol
tel. 335 437941 - 335 8246808
teatrodistinto@gmail.com
www.teatrodistinto.it

ANCONA

AMAT ASSOCIAZIONE MARCHIGIANA ATTIVITÀ TEATRALI

Circuito regionale multidisciplinare
piazza Cavour, 23 - 60121 Ancona
Gilberto Santini
tel. uffici 071 2075880 - 071 2075326
tel. biglietteria 071 2072439 . fax 071 54813
info@amat.marche.it
www.amatmarche.net

BARI

TEATRI DI BARI - CONSORZIO SOCIETÀ COOPERATIVA

Teatro di Rilevante Interesse Culturale
strada San Giorgio Martire, 22/F - 70123 Bari
Teresa Ludovico
Teatro Kismet tel. 080 5797667
teresa.ludovico@teatridibari.it
www.teatridibari.it

BASSANO DEL GRAPPA

OPERAESTATE FESTIVAL VENETO

via Matteotti, 39 - 36061 Bassano Del Grappa (VI)
Rosa Scapin
tel. 0424 519822
rosa.scapin@comune.bassano.vi.it
www.operaestate.it

BERGAMO

IL TEATRO PROVA SOC.COOP.SOC.

Impresa di Produzione Teatrale
via F.lli Calvi, 12 - 24122 Bergamo
Francesca Poliani
tel. 035 4243079
direzioneartistica@teatroprova.com
www.teatroprova.com

BOLOGNA

AGORÀ / ASSOCIAZIONE LIBERTY

vicolo Gangaiolo, 2/A - 40123 Bologna
Anna Amadori
info@associazioneliberty.it
www.associazioneliberty.it
www.stagioneagora.it

BOLOGNA

LA SOFFITTA

Dipartimento delle Arti
via Barberia, 4 - 40123 Bologna
Cristina Valenti
tel. 051 2092000 - fax 051 2092001
cristina.valenti@unibo.it
https://site.unibo.it/damslab/it/soffitta

BOLOGNA

TEATRI DI VITA

Centro di Produzione Teatrale
via Emilia Ponente, 485 - 40132 Bologna
Stefano Casi
tel./fax 051 6199900
stefanocasi@teatridivita.it
www.teatridivita.it

CAGLIARI

CADA DIE TEATRO

Impresa di Produzione Teatrale
via Italia, 63 - 09134 Cagliari
Alessandro Lay
tel. 070 565507 - fax 070 5688072
layalessandro@gmail.com
www.cadadieteatro.it

CAGLIARI

SARDEGNA TEATRO

Teatro di Rilevante Interesse Culturale
c/o Teatro Massimo di Cagliari
viale Trento, 19 - 09123 Cagliari
Giulia Muroli
tel. 070 2796624
giulia@sardeginateatro.it
www.sardeginateatro.it

CASCINA

FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA ONLUS - LA CITTÀ DEL TEATRO

Centro di Produzione Teatrale
via Tosco Romagnola, 656 - 56021 Cascina (PI)
Cira Santoro
tel. 050 744400
direzione@lacittadelteatro.it
www.lacittadelteatro.it

EMPOLI

GIALLO MARE MINIMAL TEATRO

Impresa di Produzione Teatrale
via Paolo Veronese, 10 - 50053 Empoli (FI)
Renzo Boldrini
tel. 0571 81629
info@giallomare.it
www.giallomare.it

FAENZA

TEATRO DUE MONDI

Impresa di Produzione Teatrale
via Oberdan, 9/A - 48018 Faenza
Alberto Grilli
tel. 0546 622999 - fax 0546 621903
info@teatroduemondi.it
www.teatroduemondi.it

FORLÌ**ACCADEMIA PERDUTA / ROMAGNA TEATRI**

Centro di Produzione Teatrale
Teatro Il Piccolo - via Cerchia, 98 - 47100 Forlì
Teatro Goldoni - piazza Libertà, 18 -
48012 Bagnacavallo (RA)
Ruggero Sintoni
tel. 0545 64330 - fax 0545 64320
ruggerosintoni@accademiaperduta.it
www.accademiaperduta.it

GENOVA**FONDAZIONE LUZZATI - TEATRO DELLA TOSSE**

Teatro di Rilevante Interesse Culturale
piazza Negri, 4 - 16123 Genova
Amedeo Romeo
tel. 010 2487011 - fax 010 261488
marina@teatrodellatosse.it
segreteria@teatrodellatosse.it
www.teatrodellatosse.it

MILANO**ATIR - TEATRO RINGHIERA**

Impresa di Produzione Teatrale
via Montegani, 7 - 20141 Milano
Serena Sinigaglia
tel. 02 87390039 - 02 58325578
info@atirteatroringhiera.it
www.atirteatroringhiera.it

MILANO**CAMPO TEATRALE**

via Casoretto, 41/A - 20131 Milano
Donato Nubile
tel./fax 02 26113133
donato@campoteatrale.it
www.campoteatrale.it

MILANO**MANIFATTURE TEATRALI MILANESI**

Centro di Produzione Teatrale
corso Magenta, 24 - 20123 Milano
Antonio Syxty
tel. 02 8055882
antoniosyxty@mtmteatro.it
www.mtmteatro.it

MILANO**TEATRO DEL BURATTO**

Centro di Produzione Teatrale
via Giovanni Bovio, 5 - 20159 Milano
Francesco D'Agostino
tel. 02 27002476 - fax 02 27001084
franz.dagostino@teatrodellburatto.it
www.teatrodellburatto.it

MODENA**ARTISTI DRAMA APS**

Impresa di Produzione Teatrale
sede legale via Bonacini, 293 - 41121 Modena
sede operativa viale Buon Pastore, 57 -
41125 Modena
Magda Siti
cell. 328 1827323
artistidrama@gmail.com
info@dramateatro.it
www.dramateatro.it

MODENA**TIR DANZA ASSOCIAZIONE TEATRALE**

Organismo di Produzione della Danza
via Emilia Est, 697/C - 41122 Modena
Fabio Acca
tel./fax ufficio 059 375553
acca.direzione@tirdanza.it
www.tirdanza.it

NAPOLI**TEATRO BELLINI**

Teatro di Rilevante Interesse Culturale
via Conte di Ruvo, 14 - 80135 Napoli
Daniele Russo
tel. 081 5491266
danielerusso@teatrobellini.it
www.teatrobellini.it

PALERMO**ASSOCIAZIONE TEATRO LIBERO PALERMO ONLUS**

Centro di Produzione Teatrale
salita Partanna, 4 (piazza Marina) - 90133 Palermo
Luca Mazzone
info@teatroliberopalermo.it
www.teatroliberopalermo.it

PARMA**MICRO MACRO ETS**

p.le Badalocchio Sisto Rosa, 9/B - 43126 Parma
Flavia Armenzoni
flarmenzoni@gmail.com
www.associazionemicromacro.com

PARMA**SOLARES FONDAZIONE DELLE ARTI**

Centro di Produzione Teatrale
largo Otto Marzo, 9/A - 43124 Parma
Alessandro Gallo
alessandro.gallo@solareshellearti.it
www.solareshellearti.it

PERGINE VALSUGANA**PERGINE SPETTACOLO APERTO**

via Guglielmi, 19 - 38057 Pergine Valsugana (TN)
Valeria Raimondi
tel. 0461 530179 - cel. 348 8549758
progetti@perginfestival.it
www.perginfestival.it

PERUGIA**FONTEMAGGIORE**

Centro di Produzione Teatrale
strada delle Fratte, 3A/7 - 06132 Perugia
Beatrice Ripoli
tel. 075 5289555 - fax 075 5287487
organizzazione@fontemaggiore.it
www.fontemaggiore.it

PESCARA**FLORIAN METATEATRO**

Centro di Produzione Teatrale
via Valle Roveto, 39 - 65124 Pescara
Massimo Vellaccio
tel. 085 4224087 - fax 085 2406628
direzione@florianteatro.it
www.florianteatro.com

PIACENZA**TEATRO GIOCO VITA**

Centro di Produzione Teatrale
via San Siro, 9 - 29100 Piacenza
Jacopo Maj
tel. 0523 332613 - fax 0523 338428
jacopomaj@teatrogiocovita.it
www.teatrogiocovita.it

RAVENNA**RAVENNA TEATRO**

Centro di Produzione Teatrale
via di Roma, 39 - 48100 Ravenna
Marcella Nonni
tel. 0544 36239 - fax 0544 33303
marcellanonni@ravennateatro.com
www.ravennateatro.com

ROMA**AREA 06**

via Buonarroti, 30 - 00185 Roma
Fabrizio Arcuri
tel. 06 44702823 - tel. e fax 06 49385619
fabrizio.arcuri2@gmail.com

ROMA**CRANPI**

Impresa di Produzione Teatrale
via Nomentana, 435 - 00199 Roma
Antonino Pirillo
tel. 347 8312141
spettacoli@cranpi.com
www.cranpi.com

ROMA**SALA UMBERTO**

Centro di Produzione Teatrale
via della Mercede, 50 - 00187 Roma
Livia Clementi
tel. 06 6794753 - fax 06 97274058
liviaclementi@salaumberto.com
www.salaumberto.com

SAN LAZZARO DI SAVENA**TEATRO DELL'ARGINE**

Impresa di Produzione Teatrale
c/o ITC Teatro di San Lazzaro
via Rimembranze, 26 -
40068 San Lazzaro di Savena (BO)
Nicola Bonazzi
tel. 051 6271604 - fax 051 6278647
nicola.bonazzi@teatrodellargine.org
direzione@teatrodellargine.org
www.teatrodellargine.org

SAN MINIATO**TEATRINO DEI FONDI**

Impresa di Produzione Teatrale
c/o Teatro Quarantana
via Zara, 58 - 56028 San Miniato (PI)
Enrico Falaschi
tel. 0571 462835
direzione@teatrinodeifondi.it
www.teatrinodeifondi.it

TORINO**FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS**

Centro di Produzione Teatrale
corso Galileo Ferraris, 266 - 10134 Torino
Emiliano Bronzino
tel. 011 19740281
emiliano.bronzino@fondazionetrg.it
www.casateatrorangazzi.it

UDINE**CSS**

Teatro Stabile di innovazione del FVG
Centro di Produzione Teatrale
via Ermete di Colloredo, 42 - 33100 Udine
Rita Maffei
tel. 0432 504765 - fax 0432 504448
ritamaffei@cssudine.it
www.cssudine.it

VALSAMOGGIA**TEATRO DELLE ARIETTE**

Associazione Culturale
via Rio Marzatore, 2781
loc. Castello di Serravalle - 40053 Valsamoggia (BO)
Stefano Pasquini
tel. 051 6704373
info@teatrodelleariette.it
www.teatrodelleariette.it

VERONA**BABILONIA TEATRI**

via Dietro Campanile San Tomaso, 10/C -
37129 Verona
Enrico Castellani
tel. 045 7130794 - cell. 349 1323403
info@babiloniateatri.it
www.babiloniateatri.it

VICENZA**LA PICCIONAIA**

Centro di Produzione Teatrale
stradella Piancoli, 6 - 36100 Vicenza
Nina Zanotelli
tel. 0444 541819 - fax 0444 327562
nina.zanotelli@piccionaia.org
www.piccionaia.it

Scenario ETS

Presidente e Direttrice artistica

Cristina Valenti

presidenza@associazionescenario.it

Vicepresidente

Jacopo Maj

jacopomaj@teatrogiocovita.it

Vicedirezione Scenario Festival
e amministrazione

Amaranta Capelli

amministrazione@associazionescenario.it

Organizzazione

Alessandra Farneti

organizzazione@associazionescenario.it

Promozione, Web
e collaborazione all'organizzazione

Valeria Venturelli

promozione@associazionescenario.it

Staff organizzativo

Iride Albano

Viviana Santoro

Gestione organizzativa

Cronopios

Riprese video

Federico Tovani

Foto

Mali Erotico

Grafica

Menabo.com

DAMSLab / La Soffitta Dipartimento delle Arti

Direttore Dipartimento delle Arti

Riccardo Brizzi

Vicedirettrice Dipartimento delle Arti

Coordinatrice Commissione Terza Missione/
Impatto sociale

Roberta Paltrinieri

Comitato di Coordinamento La Soffitta

**Domenico Staiti, Matteo Paoletti,
Anna Scalfaro**

Amministrazione

Bruno Soro, responsabile

Serafina Maria Mirella Boccuti,

Elena Cocchi, Roberto Raspadori

Coordinatore gestionale dei laboratori

Enrico De Stavola

Coordinamento organizzativo

Articolture

Comunicazione e promozione

Enrico Migotto

Servizi tecnici, informatici e web

Michela Giorgi, Alessandro Kassapidis,

Stefano Orro, Fabio Regazzi,

Federico Tovani

Front office

Francesco Cardone, Gabriele Galletti,

Andrea Wilson Pizzirani

UFFICIO STAMPA

Raffaella Ilari cell. 333 4301603

raffaella.ilari@gmail.com

INFORMAZIONI

organizzazione@associazionescenario.it

cell. 392 9433363

www.associazionescenario.it

 **Associazione Scenario**

 **@associazionescenario**

Catalogo a cura di **Cristina Valenti**
e **Valeria Venturelli**

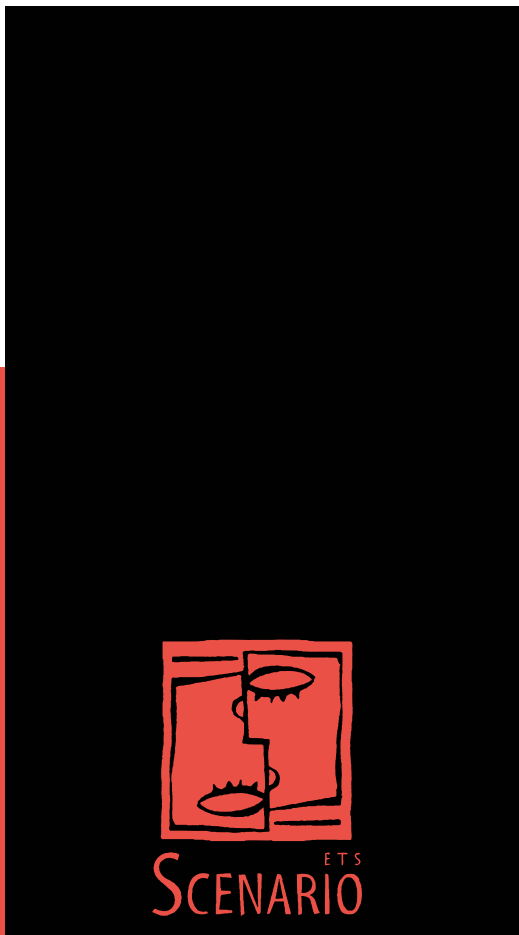
Ringraziamenti

Scenario ringrazia **DAMSLab / La Soffitta - Dipartimento delle Arti**, in particolare il Direttore del Dipartimento Riccardo Brizzi, la Vicedirettrice del Dipartimento e Coordinatrice della Commissione Terza Missione/Impatto sociale Roberta Paltrinieri, il Comitato di Coordinamento La Soffitta Domenico Staiti, Matteo Paoletti, Anna Scalfaro; lo **Spazio Cinema del Dipartimento delle Arti** per la collaborazione alle riprese e montaggio video; il **Dipartimento Educativo del MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna** per la collaborazione al laboratorio creativo per l'infanzia; il **Teatro Dehon; Il Mercato Ritrovato; Il Cameo; il Cassero LGBTQIA+ Center.**

Ringraziamo **Articolture**, con Chiara Galloni, Stefania Marconi, Fabrizio Tito Cabitza e Valentina Ferretti per il coordinamento organizzativo degli spazi interni.

Un ringraziamento a **Cronopios**, con Giuseppe Mariani, Valeria Pari e Roberto Alessi, per la gestione organizzativa e la collaborazione ad ogni livello.

Un ringraziamento particolare ai **giurati** della Finale: **Valentina Dal Mas, Benedetta Bruzzese, Roberta Colombo.**



in copertina: foto di Thea Ambrosini, Carlo Elmiro Bevilacqua, Ivan D'Alì, Piero Tauro, Melli Ereditico, Massimiliano Mascagni - *Cervo di Istra* © Tomaso Mario Bolas

I LUOGHI MANIFATTURA DELLE ARTI:

DAMSLab piazzetta P. P. Pasolini 5b
(ingresso via Azzo Gardino 65)

GIARDINO DEL CAVATICCIO
(ingressi da via Azzo Gardino e via del Porto)

PARCO KLEMLÉN
(ingresso da via Azzo Gardino)

IL CAMEO piazzetta P. P. Pasolini
(ingresso via Azzo Gardino 65)

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
via Don Minzoni 14

IN CASO DI MALTEMPO

Gli spettacoli previsti al Giardino del Cavaticcio
si terranno presso

TEATRO DEHON via Libia 59

Gli spettacoli previsti al Parco Klemén
si terranno presso

DAMSLab piazzetta P. P. Pasolini 5b
(ingresso via Azzo Gardino 65)

CON IL CONTRIBUTO DI



IN COLLABORAZIONE CON

TEATRO DEHON



E CON

